

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 8 gennaio 2017



Mons. Spreafico durante il Te Deum di ringraziamento in Cattedrale

In ogni vicaria l'iniziativa «Famiglie in preghiera»



Venerdì 30 dicembre, in ciascuna delle cinque vicarie che compongono la nostra diocesi, momento di preghiera e condivisione in occasione della Festa della Sacra Famiglia di Nazareth, organizzato dall'equipe diocesana di Pastorale Familiare. Per la vicaria di Ceprano, l'iniziativa si è tenuta nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, a Pofi. La preghiera comunitaria, alla presenza del vescovo Ambrogio, ha visto insieme tutte le comunità parrocchiali della Vicaria guidate dai rispettivi parroci. Il clima di Nazareth sembrava ricevuto all'interno della collegiata di S. Maria, con i genitori e i bambini riuniti insieme nella preghiera. Durante la celebrazione, presieduta da mons. Vescovo, le coppie presenti hanno rivissuto il momento nel quale dichiararono pubblicamente il loro amore e la loro volontà di condividere tutto per sempre.

L'Amore e l'esempio che la Santa Famiglia di Nazareth costituisce per tutti i cristiani è modello stesso della vita della chiesa: una chiesa che ascolta, che celebra, che prega.

La celebrazione è stata conclusa dall'esibizione del Coro delle Voci Bianche, diretto da Mariagrazia Molinari, composto da 19 fantastici bambini che con il loro entusiasmo e la loro gioia hanno sintetizzato i valori della Festa della Sacra famiglia ed hanno strappato più di un sorriso ai presenti (nella fotografia: il Coro con Mariagrazia, il Vescovo, il parroco don Giuseppe e il vicario foraneo don Sergio).



«Stupirsi, custodire, meditare: i tre impegni che vorrei suggerire per iniziare quest'anno con il passo giusto»

«Che Gesù entri nelle nostre vite»

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Care sorelle e cari fratelli, concludiamo quest'anno nella nostra cattedrale, segno di unità di tutti noi attorno all'unico maestro e Signore, Gesù che è nato in mezzo a noi. Lui, piccolo e povero, al termine di un anno ci accoglie con le nostre fragilità, le nostre fatiche, le nostre paure. Sa che i tempi non sono facili, che il nostro cuore è pieno di incertezza, che le persone le ingegnerizzano, le privatizzano, le ingegnerizzano, le ingegnerizzano del mondo, la violenza della guerra e la paura del terrorismo. Per questo oggi vuole farsi ancor più vicino a ognuno di noi per offrirsi come nostro compagno di viaggio nell'anno che stiamo per iniziare, per dire a ognuno: non sarà mai solo, io sarò sempre con te, sarà tuo amico nella vita di ogni giorno. Non devi avere paura! Credi solo che io sono con te, che sarai sui tuoi passi, ma tu non nasconderai a me, lasciami entrare nella tua vita, nelle tue scelte, nel mondo dei tuoi pensieri e sentimenti. La scelta che possa benedire la tua vita, far comprendere la luce del mio volto su di te, che tu possa godere del dono della pace e possa essere felice e sentirti amato da me. Come ci potremmo chiedere. Proviamo a seguire la gente che aveva ascoltato il racconto dei pastori che avevano incontrato Gesù alla mangiatoia di Betlemme e la risposta di Maria a quell'evento straordinario. La gente "si stupì delle cose dette dai pastori", mentre Maria "custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore". Cari amici, stupirsi, custodire, meditare: ecco i tre impegni che vorrei suggerire per iniziare quest'anno con il passo giusto. Stupirsi. Oggi molto e scontato e tutto è dovuto. Siamo tutti maestri

Sabato 31 dicembre monsignor Spreafico ha presieduto in Cattedrale a Frosinone il Te Deum e la celebrazione per la cinquantesima Giornata mondiale della pace

nel pretendere dagli altri e anche da Dio. Riteniamo scontata anche la nostra vita cristiana. Pensiamo che l'amore ci sia dovuto, sia un diritto avuto. In quanto al darlo siamo spesso avari e calcolatori. Per questo raramente diamo di noi. Gesù ha avuto bisogno di una vita privata, una vita tutto di noi. Maria ci chiede di diventare "custodi" della vita di Gesù, ma anche custodi di chi ci circonda. Maria ci chiede di essere madri in un mondo di tanti io, presi da sé, soli, insosferibili e impauriti, a volte arroganti e prepotenti. Ci chiede di essere madri degli orfani e dei profughi delle guerre e della povertà, dei tanti orfan di amore, di ascolto, di parole. Domani è anche la giornata mondiale della pace, voluta dalla Chiesa. Il mondo è orfano di pace. Rivolgiamoci a Maria, Regina della pace, per la pace in Siria, ad Aleppo, per i paesi dove corrono e violentano, dove morte e distruzione. Nomineremo questi paesi nella preghiera dei fedeli. Ricordiamoli ogni giorno. Come ha scritto papa Francesco nel messaggio per la giornata della pace, l'unica risposta alla violenza è la non violenza che si manifesta nell'amore gratuito. E la preghiera è la prima e più forte risposta. Custodiamo allora il piano di chi soffre per la guerra come le madri ascoltano il piano dei loro figli. Custodiamo anche il piano di questa nostra madre terra, che è stata violentata, minacciata, distrutta, ma soprattutto che non prevalgono mai più gli interessi di qualcuno ma essa sia rispettata e amata e possa contribuire al benessere di tutti.

Infine meditare. La fretta della vita toglie spazio a "meditare" delle parole di Gesù e i suoi gesti di amore che circondano la nostra vita e impediscono di fermarsi, di riflettere, per non vivere nell'ignoranza, prigionieri di giudizi affrettati e superficiali, che fanno solo crescere la paura e il pregiudizio. Cari amici, fermiamoci davanti alla Parola di Dio, prendiamo in mano ogni giorno la Bibbia, meditiamo come Maria le parole del Signore perché la nostra esistenza aide di sapienza nel comprendere noi stessi e il tempo difficile che attraversiamo. Ne abbiamo tutti bisogno!

Ringraziamo il Signore per l'amore con cui guarda alla nostra vita e a quella della nostra Chiesa. Affidiamoci a lui perché la gloria manifestata nel dono del suo Figlio Gesù diventi pace sulla terra tra gli uomini, ora e per sempre. Amen.

* Vescovo



Celebrazione per la venerabile Spinelli

Frosinone festeggia domenica prossima il riconoscimento dell'eroticità delle virtù della sua prima maestra, suor Maria Teresa Spinelli (1789-1850), con una Messa di ringraziamento presieduta dal vescovo Spreafico alle 11 in Cattedrale. Nata a Roma, fu chiamata nel 1821 dal Comune di Frosinone per aprire la prima scuola pubblica femminile. Nel 1827 fondò la Congregazione delle Suore Agostiniane Serve di Gesù e Maria, presenti oggi a Frosinone con le suore Agostiniane Madonne della Neve, in via Tiburina. Nell'ottobre scorso il Santo Padre ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare il decreto sull'eroticità delle virtù di Maria Spinelli, che ha, quindi, ricevuto il titolo di venerabile. Questo riconoscimento è motivo di gioia non solo per le figlie spirituali della Spinelli, ma anche per la città e la Diocesi di Frosinone. Nel corso della Messa di domenica sarà data lettura del decreto emanato dalla Congregazione delle Causes dei Santi. Un momento storico, che sarà sottolineato anche dalla presenza di numerose Suore Agostiniane Serve di Gesù e Maria provenienti da diversi conventi dell'Italia e dell'estero. La celebrazione eucaristica, nello stesso tempo, darà l'avvio ai festeggiamenti che la Congregazione delle Suore Agostiniane Serve di Gesù e Maria ha organizzato nei diversi Paesi in cui è presente.

Un tempo di solidarietà per la diocesi

A livello diocesano e parrocchiale tante le iniziative promosse durante le festività

Anche quest'anno, oltre alla celebrazione natalizia, le festività sono state l'occasione per numerosi aiuti concreti ai tanti - famiglie con minori, anziani soli, stranieri in difficoltà - che nel nostro territorio vivono un momento di difficoltà economica o di altra natura. Tante le iniziative promosse dalle parrocchie, dalle asso-

ciazioni e dei movimenti, dalla Caritas diocesana assieme a quelle parrocchiali. A queste, si affiancano, le visite del vescovo; sabato 17, agli anziani ospiti della Casa di Riposo "don Luigi e Carolina Scacca" a Veroli; lunedì 19 dicembre, nel pomeriggio, ha incontrato il personale sanitario è fatto visita degenti ricoverati presso i vari reparti dell'Ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone.

Mercoledì 21 dicembre, a partire dalle 8.00, si è recata alla Casa Circondariale del capoluogo; dopo aver incontrato gli agenti di sicurezza e salutato tutti i carcerati, ha partecipato

al pranzo di Natale con un centinaio di loro e i volontari. Domenica 25 dicembre, dopo aver presieduto la Santa Messa della Solennità del Natale del Signore nella Cattedrale di Frosinone, il vescovo ha portato il suo saluto ai partecipanti e ai volontari dei Pranzi di Natale organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio di Frosinone: il signor parrocciale della Sma Annunziata ha presieduto il pranzo circa duecentocinquanta commensali, tra anziani del centro storico, famiglie, richiedenti asilo (hanno gustato quanto preparato e organizzato dallo chef Felice Santodonato, Alfio Mirone, lo chef

Andrea Ricciardi, Roberto Sperandio, Debora Fontana grazie al sostegno di alcuni fornitori locali); nella chiesa di san Francesco a Ferentino vi hanno partecipato in centocinquanta; alla In-Città Bianca, di Veroli, erano presenti gli anziani della lunga degenza e i pazienti della riabilitazione. Mercoledì 27 dicembre, iniziativa conviviale anche presso la casa di cura "Villa Letizia" di Patrica.

A tutti quelli che ha incontrato il vescovo ha donato la preghiera per il Santo Natale che recita "Ti preghiamo, Signore Gesù: tu che hai sofferto donaci un cuore

per chi soffre, tu che sei stato pregato di regalci ad accogliere chi è stanchissimo, tu che ti sei fatto portare amici di quanti hanno bisogno di aiuto. Proteggeli gli anziani, stai accanto ai malati, sostieni i carcerati nella ricerca del bene. Donaci uno sguardo e un cuore come il tuo, perché i poveri siano amati".



indiosci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/indiosci)

oggi a Ceccano

Concerto per monsignor Piroli

Il 18 di oggi la Collegiata di San Giovanni Battista, a Ceccano, ospiterà il concerto del pianista Camillo Savone, organizzato dall'Amministrazione comunale ceccanese per ricordare «don Antonio», storico arciprete della città, deceduto quindici anni fa.

Al presule, nei mesi scorsi è stata anche intitolata una via nei pressi della sua casa natale.

Il primo Natale della Casa dell'Amicizia

Tante risate ma anche grande emozione alla Casa dell'Amicizia, in via Badia a Ceccano, dove venerdì 23 dicembre ragazzi e ragazze disabili ospiti del centro, famiglie, volontari, operatori e collaboratori dei locali del Centro. Diumani è trascorsa insieme all'insigenza del Natale qualche ora nella spensieratezza e nell'allegria. Dopo un breve momento di preghiera guidato da don Paolo della Peruta, Vicario foraneo di Ceccano, il pranzo cucinato da Agnese e Milva, mamme di Maurizio ed Elisa, due giovani ospiti del Centro. I ragazzi hanno spiegato e raccontato ai loro familiari tutto quello che in questi primi 200 giorni di attività del centro hanno vissuto e fatto con gli operatori professionali del Centro, soprattutto attraverso i laboratori tematici: "creazioni creative", "il giardino dell'amicizia", "la tavola dei sapori", "l'orto dell'uomo buono", "in movimento", e delle attività esterne (visita all'azienda agricola, passeggiata alla villa comunale, partecipazione al giubileo degli anziani e dei disabili e tante altre uscite, partecipazioni ad attività di volontariato legate alla Chiesa).



All'16 il primo clou della giornata. I ragazzi, sotto gli occhi di un numeroso pubblico (si sono aggiunti tanti altri familiari dei ragazzi e anche diversi dipendenti di altri settori della cooperativa Diaconia), nonché il presidente Marco Arduini e il Direttore Loretto D'Emilio), hanno presentato e rappresentato, sempre all'interno dei locali della Casa dell'Amicizia dedicati al dopodomani - in attesa di ulteriori regolamentazioni regionali della recentissima legge nazionale sul dopodomani - lo spettacolo "Natale è... quando hanno tempo per i bambini", con l'annunciazione e la nascita di Gesù. Una rappresentazione nella foto, per la quale i ragazzi si sono preparati attraverso un laboratorio dedicato "il teatro dell'amicizia" con grande impegno e partecipazione.

A sorpresa, a fine spettacolo, è stato proiettato - nella commozione di tutti - un video che attraverso un montaggio di foto dei ragazzi ritratti durante momenti di quotidianità del Centro per ipercorrere "i primi 200 giorni insieme" della Casa dell'Amicizia.

Il pubblico è rimasto profondamente colpito dal video e dalla bravura dei ragazzi che, nonostante le loro problematiche, hanno dato effettiva dimostrazione di quanto spesso le prime vere barriere architettoniche siano i nostri rigidi pregiudizi sulla disabilità. Per saperne di più sulle attività potete visitare la fan page di Facebook, digitando "Casa dell'amicizia": troverete una ricca fotogallery non soltanto dello spettacolo natalizio, ma di tutte le iniziative.

* Vescovo

L'agenda

MARTEDÌ 10 GENNAIO
In ciascuna vicaria, il terzo incontro sull'Evangelii Gaudium di Papa Francesco

GIOVEDÌ 12 GENNAIO
Incontro mensile del clero: ore 9.30, Episcopio di Frosinone

MARTEDÌ 17 GENNAIO
Scuola di formazione biblico-teologica: ore 19.30, salone parrocchiale del Ss.mo Cuore di Gesù (Frosinone)

VENERDÌ 20 GENNAIO
Preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani: ore 20.45, chiesa San Paolo apostolo, Frosinone

DOMENICA 21 GENNAIO
Il Vescovo impartirà la Cresima agli adulti

MARTEDÌ 31 GENNAIO
Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e dei movimenti (ore 17.30 - Episcopio)